

PRESENTAZIONE

-

La Biblioteca civica di Caorle è lieta di presentare questa breve pubblicazione che raccoglie recensioni e impressioni scaturite durante i 4 incontri avvenuti nell'ambito dell'iniziativa "*Club della Biblioteca*" la quale ha coinvolto molti utenti (ben 25!) interessati a discutere di scrittori, libri, e argomenti correlati al mondo della saggistica e della narrativa.

A tale proposito ci fa piacere ringraziare coloro i quali hanno, in qualunque modo, collaborato alla migliore riuscita dell'iniziativa.

Molto interesse ha suscitato anche l'allestimento, sul banco di fronte all'ingresso della Biblioteca, del piccolo stand "Il Club della Biblioteca consiglia..." che, incuriosendo gli utenti, li ha stimolati a leggere i nostri notiziari e, naturalmente, a leggere i libri proposti ed esposti, tanto che si è dovuto continuamente rinnovare la nostra "vetrina".

Nelle pagine seguenti vengono pubblicate le recensioni scaturite da ogni singolo incontro, corredate dal nome e cognome puntato di chi ha curato le stesse.

Buona lettura, dunque, e...

appuntamento alla prossima stagione di incontri!!!

Le nostre 'recensioni':

- **Il resto di niente**, di *E. Striano*. E' un romanzo che tratta della portoghese, napoletana d'adozione, Eleonora de Fonseca Pimentel, personaggio eclettico, poetessa, scrittrice e giornalista amica di intellettuali e rivoluzionari, da Vincenzo Cuoco a Guglielmo Pepe. Indaga la sua parabola di donna e di rivoluzionaria: l'impegno politico, i drammi, le passioni, fino alla tragica fine. A far da sfondo c'è un'intera città, la Napoli di fine Settecento.
 - o Perché leggerlo: romanzo difficile ma con un suo peso letterario, alterna pagine molto scorrevoli ad altre un po' dure, più che altro a causa dell'argomento impegnativo. Molto belle comunque la ricostruzione storiche. *Francesca B.*

- **Il cacciatore di aquiloni**, di *K. Hosseini*. Narrazione immersa nel dramma dell'Afghanistan, questa storia si svolge intorno alla figura di Amir il quale neppure nella lontana San Francisco riesce a liberarsi dal suo passato, qui rappresentato dalla necessità di ritrovare il figlio di un amico in un mondo violento e sinistro dove le donne sono invisibili, la bellezza è fuorilegge e gli aquiloni non volano più.
 - o Perché leggerlo: bella la storia, stile molto scorrevole, ti fa entrare con grande fascino nel mondo arabo e rappresenta un utile confronto fra culture diverse, soprattutto in riferimento alle problematiche dell'infanzia. *Alice P.*

- **Pingu**. E' una serie scritta e illustrata, nonché resa cartone animato, fra le più popolari per bambini e

anche, perché no, per grandi. Ambientata al Polo Sud, racconta le avventure di simpatici pinguini il cui mattatore è Pingu. Storie mai violente, sempre discrete e spiritose, conducono il bambino in un mondo da sogno dove può imparare divertendosi.

- Perché leggerlo: mi piace perché i personaggi sono davvero carini, perché è ambientato in mezzo a neve e ghiaccio, e perché le figure sono molto belle. Le storie si seguono facilmente. Mi piace in particolare il personaggio di Pingu e la sua sorellina, davvero simpatica e dolce. *Erika F.*

- **Moon Palace**, di *P. Auster*. Storia di tre generazioni americane. Marco Stanley Fogg, figlio degli anni '60, intraprende un viaggio nel tempo e nello spazio, condotto con incoscienza e tenacia da detective. Tra coincidenze, episodi comici e ironia, Fogg procede dall'inizio del secolo alle imprese spaziali.

- Perché leggerlo: è un libro scorrevole, dai risvolti psicologici assai profondi, di grande valore; è pure, a suo modo, divertente per il modo in cui il protagonista vive la vita di tutti i giorni, ad esempio arredando la casa in modo del tutto originale. Reca anche l'importante messaggio del grande valore che riveste la cultura. *Anna M.*

- **Foto di gruppo con signora**, di *H. Boll*. Spaccato di cinquant'anni di vita tedesca fino al secondo dopoguerra. E' un'indagine su Leni, donna di grande personalità, attraverso gli eventi più drammatici della Germania contemporanea; l'opera è scritta sotto forma di inchiesta con l'autore nei panni del cronista che si mette sulle tracce di tutti coloro che hanno conosciuto Leni. Attraverso testimonianze, foto, lettere, l'autore

ricostruisce una biografia che è pure l'immagine di un' epoca.

- Perché leggerlo: mi è piaciuto il modo in cui il libro è scritto, snello, sagace, a volte perfino divertente. Non ha una vera trama, o se ce l'ha non è di facilissima comprensione, ma gli avvenimenti si capiscono e si seguono con interesse, e soprattutto si capisce la società della quale rappresentano il grandioso affresco: la Germania contemporanea che esce dalla barbarie del nazismo. *Susy C.*

- **L'opera di Tiziano Terzani.**

- Perché leggerlo: Di questo grande giornalista e scrittore non possiamo parlare di un libro in particolare, tanto importante e omogeneo è il complesso del suo lavoro. Cronista di grande esperienza all'estero, specie nel mondo orientale, possiede anche nella narrativa uno stile scorrevole, ironico e insieme concreto nel raccontare realtà che spesso i giornali non ci rivelano. La Biblioteca possiede diverse opere di questo grande esponente della letteratura: vale la pena conoscerle. *Maria B.*

- **Anestesia locale**, di G. Grass. Attraverso il colloquio fra medico e paziente, Grass affronta le tematiche principali della Germania contemporanea, quella nazione che, uscita dal nazismo, ha dovuto fare i conti con la propria divisione, la guerra fredda, il terrorismo, le spinte rivoluzionarie e reazionarie.

- Perché leggerlo: Un romanzo 'minore' di Grass, forse, ma senza dubbio più bello e gradevole rispetto ad altri suoi celebrati lavori. Anche se

l'impianto è diverso rispetto al Tamburo di latta, opera di fascino inarrivabile, regge però bene il confronto e anzi, grazie alla minor lunghezza, risulta ancora più godibile. E spesso il suo umorismo e la sua pungente ironia fanno ridere di gusto il lettore. *Francesco F.*

- **La metamorfosi del territorio lagunare caprulano**, di *P. A. Gusso*. Volume di grande pregio, pubblicato a cura del Lions Club Caorle, ripercorre la trasformazione della laguna caorlese nel corso dei secoli. Partendo addirittura dalle scoperte archeologiche avvenute in località San Gaetano e risalenti al XV sec. a.c., l'opera tratta i tempi successivi, fino all'oggi, dissertando di sistemazioni idrauliche, eventi economici, bonifiche, pesca e molto altro ancora, fino ai recenti interventi in Valle Vecchia. Il tutto corredato da tavole di pregio, oltre che da una ricca cronologia e bibliografia.
 - o Perché leggerlo: Se si vuole conoscere la storia di Caorle e del suo territorio questa è l'opera da consultare: un'opera davvero completa; non riesco a trovarle difetti, è chiara, esauriente, bella da leggere e da scorrere con le sue mappe, le prestigiose illustrazioni, l'accurata ricostruzione anche dei particolari più lontani. *Gino B.*

- **Divorzio a Buda**, di *S. Marai*. Romanzo tipicamente mitteleuropeo, prende spunto da un evento giudiziario, e racconta poi una storia d'amore sulla quale pesa un mistero del quale il protagonista pretende spiegazioni dal proprio interlocutore.
 - o Perché leggerlo: Che bel romanzo! Ambientazione, scorrevolezza, trama avvincente e piglio narrativo rendono quest'opera affascinante. Marai è un

maestro insuperabile dell'intrigo, del rapporto stringente fra i suoi personaggi, e del clima ovattato, plumbeo ma intrigante dell'Europa centro-orientale. *Maria Teresa M.*

- **La cucina color zafferano**, di *Y. Crowther*. In una Londra autunnale, eventi tragici imprimono una svolta all' esistenza di Maryam Mazar, iraniana di nascita. Rinnegata in gioventù, la donna torna nel piccolo paese in cui è cresciuta per affrontare i fantasmi del passato, mostrando alla figlia quale prezzo ha dovuto pagare per la libertà.
 - o Perché leggerlo: E' un libro scorrevole, incentrato su un profondo rapporto madre-figlia. Ci fa conoscere culture diverse in epoche storiche diverse (L'Iran prima e dopo la cacciata dello scià). E' interessante per come riesce a sviscerare rapporti umani e sentimenti. Bene il finale non scontato. *Laura B.*

- **L'Amico di Galileo**, di *I. Iannaccone*. Roma 1611. Presso una corte principesca si riuniscono i migliori intelletti dell' epoca in gran segreto, perché l' Inquisizione vigila. Sorveglia particolarmente Galileo con la sua nuova invenzione, il telescopio, e un suo caro amico. La loro sete di conoscenza li ha trasformati in nemici della Chiesa. Soprattutto l'amico che, avendo saputo che in Cina sono gli intellettuali a detenere il potere, decide di partire, intraprendendo un viaggio avventuroso e interessante...
 - o Perché leggerlo: è un romanzo che si inquadra in una apprezzabile ricostruzione storica, risulta scorrevole, ha il pregio di mettere una discreta suspense nella trama, oltre a condurci verso la

scoperta di una civiltà, quella cinese, lontana da noi sia nel tempo che nello spazio. *Sandra P.*

- **L'opera di Anthony De Mello.**

- Perché leggerlo: Ottimismo, spirito sagace e scorrevolezza fanno delle opere di questo autore, gesuita e filosofo, una lettura brillante e utile a capire se stessi, gli altri e la propria vita. Fa senza dubbio riflettere e aiuta a capire meglio la nostra funzione nel mondo, il tutto con quel pizzico di ironia che non guasta. *Mirela D.*

- **Gomorra**, di *R. Saviano*. Racconta il potere della camorra, la sua affermazione economica e finanziaria, la sua potenza, e infine la sua metamorfosi in comitato d'affari. Una scrittura in prima persona fatta dal luogo degli agguati, nei negozi e nelle fabbriche dei clan, raccogliendo testimonianze e leggende. La storia parte dalla guerra di Secondigliano, dall'ascesa del gruppo Di Lauro al conflitto interno che ha generato decine di morti in poco più di un mese. Una narrazione-reportage che svela i misteri del "Sistema" (così gli affiliati definiscono la camorra, termine che nessuno più usa), di un'organizzazione ancora poco conosciuta ma potentissima per numero di affiliati e giro d'affari..

- Perché leggerlo: E' un libro che va letto per capire il grado di pericolosità, derivante dalla capacità di infiltrazione, dell'organizzazione mafiosa detta 'camorra'. Qualcuno, forse per il gran successo avuto dal libro, lo ha accusato di essere retorico: a me non sembra, anzi, è crudo e avvincente e, soprattutto, fa riflettere. *Barbara Z.*

- **L'opera di Ellis Peters.**
 - o Perché leggerlo: l'opera di questa scrittrice inglese che si firma con lo pseudonimo di Ellis Peters è molto gradevole in quanto unisce un'ottima ricostruzione storica (si tratta di gialli medievali di ambientazione monastica) alla suspense tipica del thriller; si apprezza anche la scorrevolezza della narrazione e il fatto che i suoi romanzi sono seriali, cosicché, una volta conosciuti i personaggi principali, si riesce a seguirli libro dopo libro. *Alice P.*

- **Magia! : Fiabe da tutto il mondo e una guida alle creature fantastiche**, di *F. Lazzarato*. Sono delle storie meravigliose, bellissime, con delle figure davvero fantastiche e parlano di streghe, fate, gnomi, sirene
 - o Perché leggerlo: E' tutto meraviglioso di questo libro che ci fa conoscere anche favole di paesi lontani. *Erika F.*

- **New thing**, di *Wu Ming 1*. Che bello questo romanzo di ambientazione americana – anni '60 scritto da un ottimo autore italiano appartenente al gruppo 'Wu Ming'! Lo sfondo è giallo ma l'obiettivo reale dell'autore è descrivere il clima di intolleranza razziale ancora vigente in America pochi decenni fa, con relativa incombente reazione da parte della gente nera. Non ha molto da invidiare ai maestri di questa narrativa come Mailer, Ellroy o De Lillo, anche se naturalmente si colloca mezzo gradino al di sotto.
 - o Perché leggerlo: Molto americano, nonostante sia scritto da un italiano, unisce il pathos del giallo (abbastanza relativo) alla scorrevolezza (buona) e all'ambientazione storico – geografica (ottima).

Merita davvero di essere goduto e meditato nonostante, sia chiaro, non rappresenti un capolavoro. *Francesco F.*

- **Il profumo**, di *P. Suskind*. E' la storia di un uomo vissuto nel diciottesimo secolo in Francia, tra le figure più geniali e scellerate di quell'epoca non povera di personalità simili. Non è ricordato nei libri e negli annali solo perchè il suo genio e la sua ambizione rimasero in un territorio che nella storia non lascia traccia: nel fugace regno degli odori.
 - o Perché leggerlo: E' sicuramente un libro molto strano, fosse già soltanto perchè si costruisce intorno al racconto di una percezione sensoriale straordinaria: si intuisce che poteva scriverlo soltanto un uomo; inoltre è scorrevole, ha trama, dunque interessa e avvince. *Nadia M.*

- **Le mie montagne : gli anni della neve e del fuoco**, di *G. Bocca*. L' autore qui ritorna alla "patria alpina", alla provincia da cui proviene (Cuneo) e che diventa il crogiuolo in cui si mettono alla prova gli uomini e le idee. Dalla grande schiatta piemontese dei maestri di antifascismo al rapporto con i valligiani nella Guerra di Liberazione, questo libro è lo specchio dell'impegno politico e del radicamento alla propria terra di Bocca.
 - o Perché leggerlo: Non è un libro facile, è meno scorrevole di altri scritti da Bocca, tuttavia emerge la grande passione con la quale l'autore ricorda anni cruciali della nostra storia; anche avvertire in modo così epidermico l'amore di uno scrittore per le proprie radici è sempre bello. *Susy C.*

- **Dona Flor e i suoi due mariti**, di *J. Amado*. Il romanzo ruota attorno alla vedovanza di dona Flor e al suo lutto stretto, vissuto nel ricordo di Vadinho, del fidanzamento e del matrimonio. Racconta di come arrivò onorata al suo secondo matrimonio, quando il fardello del defunto cominciava a pesare sulle sue spalle, e di come visse quindi in pace e armonia, senza dispiaceri né soprassalti. E mentre lei brilla nei salotti, Vadinho, nel suo corpo astrale, la visita, la corteggia, le elargisce gioie eccezionali e consigli formidabili.
 - o Perché leggerlo: E' bello condividere il giudizio su un libro, per cui è con entusiasmo che insieme consigliamo la lettura di questo romanzo brillante, ricco, dal linguaggio colorato come il mondo cui appartiene l'autore. Mai banale ma spesso divertente, trasmette voglia di vivere e ci catapulta in un paese dalle abitudini molto diverse dalle nostre, allargando quindi i nostri orizzonti.
Barbara Z. e Milena R.

- **Se questo è un uomo / La tregua**, di *P. Levi*. Che bello questo volume che contiene i due romanzi di Levi! Davvero un'idea interessante mettere assieme due opere che si completano l'una con l'altra gettando luce su un periodo storico tragico e carico di significati.
 - o Perché leggerlo: Levi è grandissimo scrittore per cui le due opere si leggono molto facilmente, nonostante l'argomento importante. "La tregua", poi, in certi punti va quasi sul picaresco, è ricca di invenzioni, di eventi. Questa lettura andrebbe fatta anche per non dimenticare, a distanza di tanti anni, gli orrori del nazismo, del fascismo e più in generale di ogni dittatura, comprese quelle che per

fortuna non ci hanno mai interessato direttamente come lo stalinismo. *Milena R.*

- **A ciascuno il suo**, di *Leonardo Sciascia*. Un duplice omicidio; una versione ufficiale cui Laurana non crede; le sue indagini alternative: ecco il canovaccio 'giallo' di questo grande romanzo di Sciascia sulla sua terra. E quando Laurana pare ormai vicino alla verità, per una motivazione significativamente ambigua, fondata su un senso di profonda sfiducia verso lo Stato, pensa di abbandonare le ricerche; purtroppo, però, si è spinto ormai troppo avanti...
 - o Perché leggerlo: Sciascia è grande, in tutto ciò che ha scritto. Questo romanzo sulla sua Sicilia non si differenzia dal consueto, altissimo livello narrativo, secco, incalzante, abbagliante come il sole della sua terra. E scorrendo le pagine di questo 'giallo' sembra davvero di scorgere il profilo dello scrittore mentre, assorto, riflette sulla sua isola, seduto davanti a un caffè, con gli occhi semichiusi che scrutano nella luce abbacinante. E si riesce a volergli davvero bene. *Francesco F.*

- **Gola**, di *J. Lanchester*. Tarquin Winot è un inglese molto snob, innamorato di se stesso e della buona cucina. Proprio questa passione lo porta a collegare ogni evento al piacere del cibo. Tra un menù e l' altro ic conduce in un ' viaggio dei sensi' da un albergo della brumosa Portsmouth a una casetta della solare Provenza, durante il quale impareremo a dividerne l' attenzione per i fatti della sua vita e gli ambienti che ha amato. Ma chi è veramente Winot? Un brillante erudito? Un innocuo gaudente? O un essere pericoloso...?

- Perché leggerlo: E' un libro abbastanza strano, ad esempio alterna la narrazione a ricette culinarie perfettamente snocciolate, il che a volte appesantisce un po' la lettura, anche se va detto che uno è libero di saltarle piè pari senza perdere nulla della trama; trama che a un certo punto promette il colpo di scena finale, che in effetti c'è!
Alice P.

- **E venne chiamata due cuori**, di *M. Morgan*. Una remota tribù di aborigeni australiani ritiene che il mondo si sia avviato verso l' autodistruzione... a meno che non venga ascoltato con grande attenzione il loro messaggio. Da qui la storia della protagonista che, agghindatasi perfettamente per una cerimonia, si ritrova nuda a contatto con una civiltà primordiale.
 - Perché leggerlo: Questo viaggio nel mondo aborigeno è affascinante, ci rivela abitudini significative e interessanti (come il dare un nome ai bambini solo in età avanzata), ma soprattutto fa riflettere sul fatto che non contiamo nulla per ciò che ci mettiamo addosso, ma per ciò che siamo dentro. Leggero e scorrevole, contribuisce anche ad aumentare il nostro grado di tolleranza verso chi non è come noi. *Nadia M. e Franca Z.*

- **La coscienza di Zeno**, di *I. Svevo*. Dietro consiglio dello psicoanalista, il protagonista del romanzo, Zeno Cosini, narra i momenti cruciali della propria vita, nel tentativo di superare quella difficoltà di vivere che lo tormenta, ossia l' incapacità di affrontare responsabilmente la realtà.
 - Perché leggerlo: Grande libro di cui si apprezza l'ironia, la brillantezza di una narrazione pure

impegnata come l'introspezione psicanalitica favorisce. Belle anche le descrizioni estetiche delle persone e della città di Trieste. *Valentina C.*

- **Zio tungsteno**, di O. Sacks. In una grande casa edoardiana di Londra vive un ragazzino con la passione per la chimica: di fronte al multiforme e al caotico, all' incomprensibile e al crudele, la purezza del metallo ha per il piccolo Oliver un enorme fascino. Il tramite naturale verso questo mondo fantastico è zio Dave, zio Tungsteno, quello che fabbrica lampadine. Guidati dai filamenti di luce, seguiamo tappe essenziali di storia della scienza.
 - o Perché leggerlo: Grande autobiografia, molto interessante l'intreccio letteratura – scienza. E' affascinante come il protagonista trovi sempre un continuo rapporto fra grande e piccolo, universale e particolare, realtà caotica e ordinato nonché protettivo mondo del laboratorio casalingo. Non sempre facile, ma narrativamente valido. *Barbara Z.*

- **L'amore ai tempi del colera**, di G. Garcia Marquez. Per oltre 50 anni Fiorentino Ariza ha perseverato nel suo amore per Fermina Daza senza mai vacillare davanti a nulla, neppure di fronte al matrimonio di Fermina. Un eterno incrollabile sentimento che Fiorentino continua a nutrire contro ogni possibilità fino all' inattesa, quasi incredibile, felice conclusione.
 - o Perché leggerlo: Libro di passioni intense, calde, di stile brillante, di grande scorrevolezza. Fa anche sorridere, ovviamente, ma come tutti i romanzi di Garcia Marquez sa pure insegnare. *Milena R.*

- **Un altro giro di giostra**, di *T. Terzani*. Quando a Terzani viene detto che la sua vita è in pericolo, mettersi in viaggio alla ricerca di una soluzione è la sua risposta istintiva. Solo che questo viaggio è diverso, tende alla sua sopravvivenza; il viaggio alla ricerca di una cura si trasforma in un viaggio interiore. Ne nasce un libro sull'America, l'India, la medicina classica e alternativa, un libro sulla ricerca della propria identità.
 - o Perché leggerlo: Il consueto taglio giornalistico nulla toglie a questo libro che ci fa conoscere un Terzani intimo, ormai malato ma sempre curioso di conoscenza e generoso nella divulgazione, al quale si riesce davvero a voler bene. *Mirela D.*

- **Il sangue dei vinti**, di *G. Pansa*. La cornice in cui si inserisce la ricostruzione dei tanti eventi ripercorsi nel volume vede Pansa confrontarsi con Livia, una brillante funzionaria di Biblioteca, che a suo tempo aveva svolto ricerche sui fatti sanguinosi dell'immediato dopoguerra. Assieme aprono porte ancora oggi sbarrate: l'accusa di revisionismo è sempre in agguato per chi, pur condividendo le stesse posizioni dei vincitori, vuole scrivere la storia tutta intera. Pansa non se ne cura e indaga nelle pieghe di episodi e circostanze che videro migliaia di vittime delle persecuzioni e delle vendette di partigiani e antifascisti.
 - o Perché leggerlo: E' molto scorrevole nonostante l'argomento grave e importante. Lascia stupefatti quello che è potuto succedere alla fine di una guerra civile come la Resistenza. Viene da chiedersi se i partigiani siano stati solo eroi o abbiano talvolta adottato gli stessi sistemi di chi hanno combattuto. Merita riflessione. *Diego D.*

- **1984**, di *G. Orwell*. L'azione si svolge in un ipotetico anno (il 1984) quando il potere si concentra in tre superstati: Oceania, Eurasia ed Estasia. Al vertice del potere politico in Oceania c'è il Grande Fratello, onnisciente e infallibile, che nessuno ha visto di persona ma di cui ovunque ci sono grandi icone. Il Ministero della Verità, nel quale lavora il protagonista, Smith, ha il compito di censurare pubblicazioni non in linea con la politica ufficiale, di alterare la storia e ridurre le possibilità espressive della lingua. Tenuto sotto controllo, Smith comincia a comportarsi da sovversivo. Scritto nel 1949, il romanzo è considerato una delle più lucide critiche al totalitarismo.
 - o Perché leggerlo: E' un romanzo geniale: fantastico ma insieme vero e doloroso. Impressiona l'ironia con cui sono descritte le istituzioni immaginate da Orwell. Fa riflettere l'opera di lavaggio delle menti e la conseguente disumanizzazione. Fa riflettere l'omogeneizzazione che impera in questa società nella quale è disperata la lotta del solo contro tutti e contro l'assurdità. *Alexandra D.*

- **Per i sentieri dove cresce l'erba**, di *K. Hamsun*. Hamsun, norvegese, ha vinto il Nobel nel 1920. Non ha mai fatto politica attiva, non ha partecipato a operazioni militari, ha però espresso ammirazione per la Germania nazista. Nel dopoguerra, a quasi novant'anni, viene internato, privato dei beni e processato. Assiste più stupito che sgomento a questa vicenda narrata in un romanzo che, paradossalmente, deve far riflettere soprattutto chi, come il sottoscritto, crede fermamente nella libertà e nella democrazia.
 - o Perché leggerlo: Un Nobel è sempre un Nobel: scrive bene, a volte benissimo. Ma tutti dovremmo

leggere questo breve romanzo anche per capire come i totalitarismi non possano che essere, per loro natura, disumani, mentre a volte le democrazie decidano di esserlo per scelta, per ipocrisia, per imbecillità. E chi avesse dei dubbi al proposito osservi con attenzione la foto in copertina di Hamsun novantenne: la sua bianca barba fluente, il suo sguardo, lo sguardo con cui la moglie cerca quasi di proteggere l'anziano e amato marito dicono davvero tutto! *Francesco F.*

- **Maiali in cielo**, di *B. Kingsolver*. Qui si narra la vicenda di una bimba di origine indiana (esattamente Cherokee) adottata da un'americana che combatterà con tutte le sue forze per trattenerla con sé nel momento in cui la sua civiltà d'origine farà di tutto per riaverla: due civiltà, due diritti entrambi con le proprie ragioni, entrambi con il proprio fascino
 - o Perché leggerlo: E' un libro scorrevole, profondo e possiede il fascino di saper legare due grandi tematiche come l'adozione e la civiltà pellerossa con una sua peculiare caratteristica: accettare contributi di culture esterni ma non consentire viceversa fughe verso l'esterno. *Alice P.*
- **Passaggio a Trieste**, di *F. Ramondino*. In questo saggio romanzato la scrittrice racconta le sue esperienze presso il Centro Donna Salute Mentale di Trieste, emanazione di quell'esperimento post-manicomiale iniziato oltre trent'anni fa da Franco Basaglia. negli anni Settanta, proprio a Trieste, da Franco Basaglia. Si narra la quotidianità di questo microcosmo toccato da una commistione di sofferenza, dolore, impegno ed entusiasmo.

- Perché leggerlo: Oltre a essere ben scritto, questo libro ci fa entrare in una dimensione su cui raramente siamo portati a riflettere: la malattia mentale, il suo mistero, la sua comprensione attraverso l'esperienza della Casa – famiglia. Trieste in ciò è all'avanguardia e fornisce testimonianze imperdibili. *Sandro D. e Franca Z.*

- **Viva Israele**, di *M. Allam*. E' una sorta di saggio autobiografico nel quale lo scrittore narra il percorso ideologico – culturale – spirituale che lo ha condotto sulle sue attuali posizioni molto critiche nei confronti di un certo mondo arabo e a difesa del diritto d'Israele a vivere.
 - Perché leggerlo: Oltre che essere un libro ben scritto, scorrevole, aiuta anche a capire certe dinamiche politiche, come da determinati fattori possano nascere le scintille del terrorismo e dell'intolleranza. *Carlo Z.*

- **Un uomo**, di *O. Fallaci*. E' la storia di A. Panagulis, eroe della democrazia greca nella lotta contro la dittatura e compagno della scrittrice. Narra le sue vicende di lotta e di coraggio, il carcere, il rinnovato impegno politico dopo la fine della dittatura, e le ombre che avvolgono la sua fine.
 - Perché leggerlo: Grande biografia di Panagulis, amato dalla scrittrice con quel rispetto, quell'orgoglio e quel senso di parità intellettuale che rendono il libro davvero grande! *Nadia M.*

- **Che cosa ti aspetti da me**, di *L. Licalzi*. Tommaso Perez, fisico nucleare, vive una parabola speciale nella sua esistenza, dagli anni d'oro in compagnia dei più

grandi scienziati agli anni bui in una casa di riposo, inchiodato su una carrozzella in seguito a un ictus. La vita è così, ti illude di aver raggiunto i massimi traguardi, e poi ti ricaccia nella polvere, fino a quando il protagonista, oltre i settanta, assiste all'entrata di Elena nel suo mondo e lo vede a poco a poco rivoluzionato.

- Perché leggerlo: E' un libro di godibile lettura e anche profondo, a volte quasi sconvolgente perchè ci mette a contatto con una realtà che può colpire improvvisamente e brutalmente: la malattia che ti costringe a vivere la tua vita da fermo, dipendente in quasi tutto dagli altri *Alessandrina P.*

- **Attaccamento e amore**, di *G. Attili*. L' autrice di questo saggio spiega le radici alla base delle nostre relazioni affettive, sessuali e di coppia. Quali sono i criteri che ci conducono alle scelte? Quali i modi che abbiamo di amare? Quali i modi di essere gelosi?

- Perché leggerlo: Aiuta a conoscerci e ad affrontare nel modo migliore (o almeno a provarci) determinate situazioni della vita affettiva che possono essere tanto belle quanto dolorose. Leggere libri così può condurci verso una filosofia di vita migliore, senza alcun dubbio. *Mirela D.*

- **La leggenda dei monti naviganti**, di *P. Rumiz*. Bel saggio romanizzato di un grande giornalista che viaggia per tutto il paese alla ricerca dei luoghi più nascosti, curiosi, interessanti. Un'Italia minore quella che traspare, ma certo molto affascinante.

- Perché leggerlo: Il fascino di questo libro sta nella capacità di farci conoscere quelle realtà nascoste, umili, piccole dell'Italia di oggi e di ieri.

Naturalmente si apprezza lo stile molto snello e scorrevole di Rumiz *Francesca B.*

- **Un culetto indipendente**, di *J. L. Cortes*. Un bambino cattivissimo prende fior di botte dalla sua mamma urlante, e sono botte che finiscono sempre sul culetto. Questo, giustamente, si scoccia e se ne va via... Simpatico racconto da leggere e da guardare.
 - o Perché leggerlo: Questo racconto mi è piaciuto perchè il culetto, stufo di prendere botte dalla mamma, si stacca dal bambino e se ne va: una cosa davvero incredibile! Poi fa ridere che questo culetto torni dal suo padrone quando le cose prendono una certa piega che tutti i bambini scopriranno leggendo il racconto. *Erika F.*

- **Il giorno della civetta**, di *L. Sciascia*. In un paese del palermitano avvengono due delitti. Le indagini sono condotte dal capitano Bellodi, originario di Parma, che riesce a collegare i due eventi intuendo la pista mafiosa e le collusioni col mondo politico. Quest'ultimo si fa in quattro per difendere con i denti le proprie infiltrazioni negli affari sporchi...
 - o Perché leggerlo: Il romanzo è di facile lettura, chiaro e profondo. Pretenzioso l'obiettivo che si propone (e che raggiunge), tipico del resto di Sciascia: indagare il mondo mafioso, i suoi addentellati politici, i suoi interessi nel mondo economico. Dopo tanti anni Sciascia rimarrebbe molto male (ma forse non troppo stupito...) constatando che probabilmente la situazione è rimasta la stessa, se non addirittura peggiorata. Va letto per capire e per affacciarsi sul mondo

tremendo e affascinante della Sicilia di Sciascia.
Anna M.